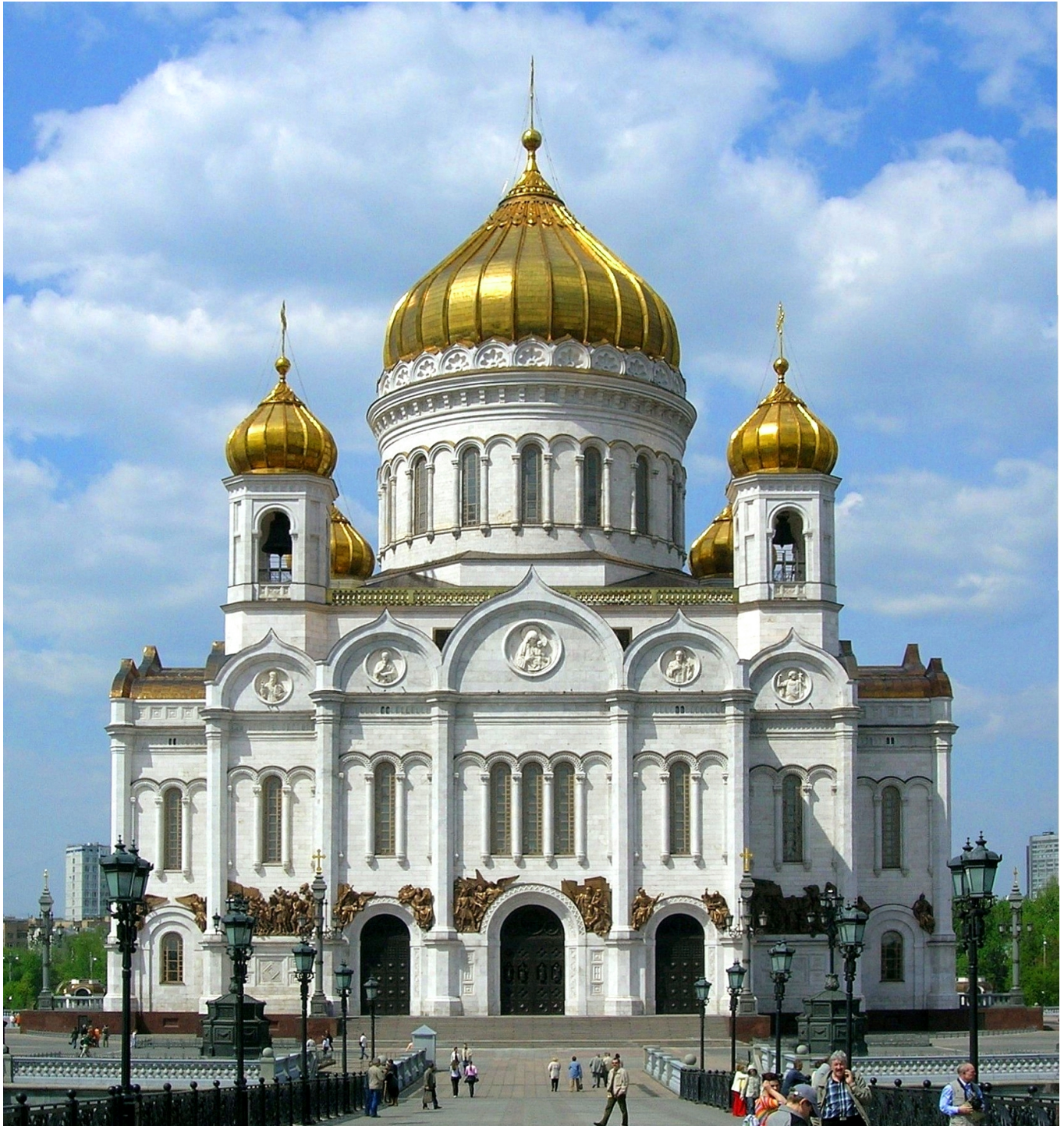


Che cosa è andato storto in Occidente?



dal [blog del sito Orthodox England](#)
21 gennaio 2016

Da 45 anni è chiaro che la fine del mondo, preceduta dalla venuta dell'Anticristo, avverrà tramite il 'know-how' occidentale. Per molti di coloro che sono nati e vissuti prima di me, ciò era ben chiaro molto tempo prima. Quando me ne sono reso conto mi è venuto il desiderio di aiutare a raccogliere insieme nella Chiesa coloro con cui la Provvidenza mi ha portato a contatto, prima della fine.

Nel contesto occidentale in cui sono nato, questo ha significato, in particolare, essere in grado di spiegare come il mondo occidentale è giunto a originare una sua civiltà di Armageddon e Apocalisse. Dopo tutto, nel primo secolo i primi cristiani nel mondo occidentale, a Roma, erano in gran parte di lingua greca e di origine ebraica, non diversi da quelli di Gerusalemme, Antiochia, Alessandria e di altre parti del mondo cristiano ortodosso. Eppure fu il cosiddetto cristianesimo occidentale che ha dato origine all'apostasia di oggi.

Ora, anche se il mondo ideologico occidentale copre solo una piccola parte della superficie terrestre, l'Europa Occidentale, l'America del Nord, l'Australia, la Nuova Zelanda e le colonie e i protettorati degli Stati Uniti in America Latina, Giappone, Israele, Corea del Sud e Arabia Saudita, questi paesi sono i più ricchi e potenti. Inoltre, sono influenti in tutto il mondo attraverso il loro imperialismo culturale ('soft power'), in un processo graduale, una volta chiamato occidentalizzazione, poi americanizzazione, e ora conosciuto con il nome in codice di globalizzazione.

Il primo millennio

È chiaro che l'apostasia non è iniziata con i cristiani ortodossi di lingua greca a Roma, né con i cristiani ortodossi di lingua latina in cui essi si sono evoluti a partire dalla fine del secondo secolo, sia a Roma sia nelle altre province occidentali dell'Impero Romano di quel tempo. I primi segnali che non tutto andava bene sono venuti dopo la caduta in mano ai barbari di quelle province occidentali dell'Impero Romano ormai cristianizzato. Questo è stato nel V secolo.

A quel tempo quelli che erano più vicini alla cultura pagana del vecchio Impero Romano precristiano che alla cultura cristiana del nuovo Impero Romano cominciarono a desiderare con nostalgia quel passato di potere assoluto della vecchia Roma. Per esempio, alcuni alti prelati cristiani provenienti da famiglie di classe superiore iniziarono a radersi la barba, proprio come i vecchi leader romani pagani. Leggevano letteratura latina pagana e, straordinariamente, passarono la loro nostalgia della Roma pagana agli invasori barbari franchi.

A loro volta, anche questi provinciali iniziarono a desiderare lo stesso potere assoluto dei romani pagani, ignorando l'esistenza del nuovo imperatore romano e del nuovo impero cristiano, fondato da san Costantino nel IV secolo nella Nuova Roma cristiana, in sostituzione della vecchia Roma pagana. Come risultato, iniziarono a emergere reali difficoltà alla fine dell'VIII secolo, dopo che la dinastia merovingia germanica fu usurpata dalla dinastia carolingia in quella che oggi è la Germania occidentale. Ambiziosi, violenti, aggressivi e guidati dal loro spietato re eretico iconoclasta, Carlo l'Alto (Carlo Magno), questi barbari franchi cominciarono a unire le parti dell'Europa occidentale con ferro e fuoco in quello che pretenziosamente chiamarono il 'Primo Reich' o 'Primo Impero'.

I cortigiani di Carlo, in gran parte istruiti da intellettuali ebrei che in Spagna avevano deformato l'insegnamento cristiano sulla santa Trinità, rivelata nel Nuovo Testamento, e sui santi, ridussero il Dio cristiano a una sorta di unità come nel monoteismo ebraico, cosa che portò a quello che nel XX secolo fu chiamato 'giudeo-cristianesimo'. Anche se il piccolo 'impero' di Carlo presto crollò, la sua ispirazione non venne meno e la sua ideologia continuò in modo più o meno sotterraneo fino all'XI secolo, quando finalmente emerse ed fu adottata nella stessa Roma. Così fu creata una nuova religione chiamata 'cattolicesimo romano', un sostituto del cristianesimo.

Il secondo millennio

Facendo di se stessi sostituti ('vicari') di Cristo (prima di questo momento erano sempre stati conosciuti come 'i vicari di San Pietro') e accettando la nuova fantasia del filioque di Carlo che implicava che tutto il potere e l'autorità veniva da loro stessi come sostituti di Cristo, i dirigenti delle province occidentali, facendosi chiamare papi di Roma, operarono una presa di potere sulla Chiesa. Questo fu un triste fallimento e molti, anche nelle province occidentali, per non parlare della capitale cristiana romana e delle zone centrali della Chiesa a Gerusalemme, Antiochia, Alessandria e altrove, respinsero questo grezzo primitivismo pseudo-teologico.

I papi furono quindi costretti a usare la forza per imporre il loro controllo, inventando il sistema 'feudale' di predominio. Così, le loro truppe d'assalto invasero la penisola iberica, il sud Italia, l'Inghilterra (sotto 'il Conquistatore' nel 1066, di cui quest'anno ricorrono i 950 anni) e la Terra Santa nella cosiddetta 'prima crociata'. I semi-barbari soldati 'franchi' inviati dai papi, provocando caos e commettendo genocidi sul loro cammino, riempiendo Gerusalemme di sangue, erano l'unico modo in cui i papi potevano ottenere una qualsiasi misura di controllo.

Fu da questo punto in poi che i paesi occidentali iniziarono il loro tentativo millenario continuo di conquistare il mondo, lasciando centinaia di milioni di nativi morti sulla loro scia. Mentre la nuova religione dell'XI secolo degenerava ulteriormente in ismi sempre meno cristiani, come lo scolasticismo, il protestantesimo e la sua miriade di sette, e quindi il laicismo moderno, il mondo occidentale si è ampliato. Alla fine ha cercato di ottenere il controllo completo su tutto il mondo, creando perfino 'guerre mondiali' capaci di distruggere il mondo più volte con dispositivi termoneucleari e batteriologici ispirati da Satana.

In particolare ha cercato di distruggere ogni civiltà rivale, nelle Americhe (attraverso conquistadores e cowboy), in Africa (attraverso la schiavitù e la riduzione in schiavitù, come in Congo), in Asia (soprattutto in India, in Cina attraverso il commercio di oppio, e in Giappone), e in Australasia (attraverso il massacro degli abitanti aborigeni), così come nell'Europa cristiana. L'aggressione occidentale nella sola parte d'Europa ancora libera, libera anche dall'occupazione e dall'oppressione musulmana, è di particolare interesse. Quella parte d'Europa infatti erano le terre russe.

L'assalto alla terza Roma

Gli attacchi sanguinari alle terre russe risalgono alle 'crociate' del XIII secolo per opera dei

cavalieri teutonici (una pugnata alla schiena, mentre le terre russe stavano combattendo il giogo mongolo-tartaro), per continuare con gli svedesi, polacchi e lituani nel XVII secolo, con l'assassinio dell'imperatore Paolo, organizzato dai britannici, con l'invasione europea unita sotto Napoleone nel 1812, con l'invasione anglo-franco-musulmana del 1854, con l'invasione austro-tedesca del 1914, con il colpo di stato organizzato dai britannici e la spedizione tedesca del micidiale batterio bolscevico Lenin (Blank) nel 1917 al fine di eliminare tutti i cristiani russi, all'invasione europea unita sotto Hitler nel 1941.

Il mondo occidentale ha mantenuto il silenzio (fino al 1945) sul genocidio commesso da Lenin e Stalin, che sosteneva entrambi. Ha sponsorizzato il maligno contadino ucraino Kruscev, il traditore Gorbaciov e il pagliaccio ubriacone Eltsin in una straordinaria e continua aggressione, che è continuata fino alla strage di Kiev nel 2014, quando cecchini addestrati dalla NATO hanno sparato contro le forze della legge e dell'ordine dall'ambasciata degli Stati Uniti. In tutto questo l'Occidente ha imposto sempre il suo sistema elitario di oligarchia avida ed egoista contro la sovranità cristiana (che sprezzantemente chiama 'autocrazia'). Oligarchia significa regime dittatoriale dei pochi ricchi dell'élite sulle masse, ingannate dal mito della 'democrazia'.

Di fatto, si calcola che in realtà tutto il mondo occidentale e occidentalizzato è governato da poche centinaia di individui, che si scambiano continuamente di posto l'uno con l'altro e installano le loro docili marionette attraverso rivoluzioni "colorate" in posizioni provinciali da Saigon a Santiago, da Kabul a Kiev. Questo era il sistema che hanno cercato di diffondere in Europa orientale. Nei paesi protestanti e cattolici modernisti (= protestantizzati) questo è stato facile, anche se vi è opposizione da parte dei cattolici tradizionali, che in cuor loro non hanno mai accettato il protestantizzante Concilio Vaticano II.

Nei paesi ortodossi che fin dagli anni '60, per ironia della sorte, erano protetti dal comunismo, è stato molto più difficile. Così hanno mandato migliaia di 'missionari' protestanti (soprattutto americani, molti legati alla CIA) per ammorbidire la resistenza cristiana. Hanno avuto un fallimento più o meno totale, anzi i missionari non mercenari, sinceri sono stati convertiti dai loro errori e favole protestanti al vero cristianesimo della Chiesa ortodossa. Per quanto riguarda i banditi-oligarchi, prevalentemente non-russi, questi hanno dovuto fuggire dalla rabbia della gente, di cui avevano spogliato i beni, e si sono nascosti a Londra, New York, Tel Aviv e in Costa Azzurra. Qui sono stati protetti dai governi occidentali, i loro compagni oligarchi.

Analisi

Che cosa è andato storto in Occidente? Per passare da un'élite che ama Cristo a una che odia Cristo, ha dovuto ingannare se stesso con le sue menzogne attraverso un millenario processo di auto-adulazione, di auto-justificazione e d'intolleranza, camuffato da parole come 'progressista', 'liberale', 'democratico' e 'moderno'. Sostituendo le proprie parole artificiali alle parole date da Dio del Vangelo di Cristo, ha inventato una nuova religione che si basa essenzialmente sul concetto che il mondo occidentale è l'unico mondo e che tutti gli altri devono rientrare sotto la sua egemonia distruttiva, nella migliore delle ipotesi per essere conservati come folklore per i turisti occidentali, nel peggiore dei casi per essere annientati.

Gli ultimi 1000 anni sono una storia di distruzione per tutte le civiltà non occidentali, quella cristiana occidentale anteriore all'XI secolo, quella 'bizantina', inca, azteca, maya, nativa americana, africana, giapponese, cinese, indù, buddhista, musulmana e il saccheggio dei loro manufatti che oggi riempiono i musei del mondo occidentale. Oggi l'unica civiltà che rimane a contestare le pretese anti-cristiane dell'Occidente è quella della Chiesa, la civiltà ortodossa.

Anche se crudelmente devastata dal materialismo occidentale, la civiltà ortodossa di oggi può essere vista nella rinascita, multinazionale Chiesa ortodossa russa, 'il più grande nemico dell'Occidente' secondo l'ideologo americano Brzezinski. I fedeli di questa Chiesa in questo momento stanno lottando per la libertà in due guerre. In primo luogo, in Ucraina, lottano contro gli uniati galiziani senza Dio finanziati dall'Occidente e contro i loro brutali alleati mercenari, inviati dalla giunta dei fantocci genocidi di Kiev. In secondo luogo, in Siria, combattono contro i brutali guerriglieri atei dell' islamismo inventato negli Stati Uniti, e finanziato dai protettorati occidentali dell'Arabia Saudita e del Qatar.

Fino al 2016 il tentativo di distruggere la Chiesa di Dio, centrata a Mosca, ha provocato il caos in Europa orientale, in tutto il Medio Oriente fino all'Himalaya, in tutto il Nord Africa a ovest fino al Marocco e a sud fino al Kenya, creando rischi di guerra con l'Iran e la Cina, e in tutta l'Europa occidentale, con l'invasione di milioni di miserabili immigrati musulmani, in particolare verso la Germania, la Scandinavia, la Francia e l'Italia. Dopo aver distrutto il Medio Oriente, l'élite anti-cristiana è intenta a distruggere l'Europa.

Conclusione

In questo vitale inizio del 2016 preghiamo per vedere una svolta nelle vicende umane, sia in Ucraina sia in Siria, contro le forze di Satana. La risurrezione della Chiesa, dopo il suo Golgota del XX secolo, è cominciata. È nostra speranza sincera e ardente preghiera che, per mezzo della Chiesa ortodossa russa, le Chiese locali parzialmente compromesse e controllate dall'Occidente ritornino indietro alla Fede. Il pentimento è sempre possibile, ancor più come risultato di un vero Concilio ecclesiale.

Un vero Concilio ecclesiale non può che ribadire ogni articolo del Credo, affermando le Persone di Cristo e dello Spirito Santo, e tutte le verità eterne dei Sette Concili universali, rifiutando la pseudo-ortodossia e lanciando anatemi tutti i falsi insegnamenti concepiti da gente senza fede. Raccogliendosi intorno alla Chiesa ortodossa russa e a un restaurato, multinazionale, sacrale, sovrano Impero cristiano, centrato in una Mosca purificata come il resto dell'Impero dalle impurità bolsceviche e quelle di altra fonte, può essere che Dio nella sua misericordia ci dia altro tempo prima della fine per purificarci.

Un nuovo imperatore cristiano può aiutare a raccogliere insieme tutti gli uomini e donne di buona volontà ovunque nella Chiesa di Dio, attraverso la purificazione e un vasto programma di costruzione di chiese in tutto il mondo. Questo significa prepararci prima della fine, quando Cristo ritornerà nella gloria e i suoi nemici saranno gettati nella Geenna, ma i penitenti troveranno la salvezza. Prima dell'arrivo dell'Anticristo dobbiamo prepararci, per non essere compromessi e indeboliti dalle vie mondane degli astuti, e per inchinarci solo davanti al Figlio di Dio.